

Parrocchia S. Lucia - Segusino

Telefono 0423 979131 – 348 0658549 – Asilo 0423 979819

www.chieseconcadelpiave.it - segusino@diocesipadova.it

BOLLETTINO PARROCCHIALE

14 – 20 maggio 2018

LITURGIE

LUNEDÌ	14	Rosario e Messa ore 17,45 Montagner Giobatta / Marcella e Bortolo
MARTEDÌ	15	Rosario e Messa ore 17,45
MERCOLEDÌ	16	Rosario e Messa ore 17,45
GIOVEDÌ	17	* Messa ore 17,00 a Vas * Rosario e Messa ore 17,45 Daniele e Giovanna
VENERDÌ	18	Messa ore 9,00
SABATO	19	* Messa prefestiva a Caorera ore 16,00; Vas ore 17,00 * Messa ore 18,30 Miotto Pietro e Zanella Maria / Coppe Redentino / Spader Leo * Veglia vicariale di Pentecoste a s. Pietro di B. ore 21,00
DOMENICA PENTECOSTE	20	* Messa ore 9,30 (<i>consegna del Credo ai bambini della iniziazione cristiana</i>) Coppe Sisto e Antonia / Stramare Andrea / Montagner Filomena, Coppe Renato / Stramare Pietro, Coppe Isidoro / Furlan Antonio, Giuseppina, Enrichetta, Santina * Battesimo di Coppe Tommaso figlio di Luca e Roberta * Messa ore 11,00 a Vas

INCONTRI

VENERDÌ	18	Riunione Consiglio pastorale di Caorera-Vas ore 20,00
SABATO	19	Incontro diocesano accompagnatori adulti a Segusino

♦ **CRESIMA:** le famiglie dei ragazzi della Cresima hanno offerto 150,00 €

5 PER MILLE PER IL CENTRO PARROCCHIALE

Facciamo appello a tutti coloro che presentano la Dichiarazione dei Redditi (ogni singola persona e le aziende) di destinare il 5 per mille al nostro Centro parrocchiale Don Antonio Riva scrivendo nell'apposito spazio (Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni...) la propria firma e il codice fiscale **92032220268**. È un modo semplice, gratuito e concreto per sostenere la nostra struttura parrocchiale. Inoltre si può destinare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica firmando dell'apposito spazio. Grazie!

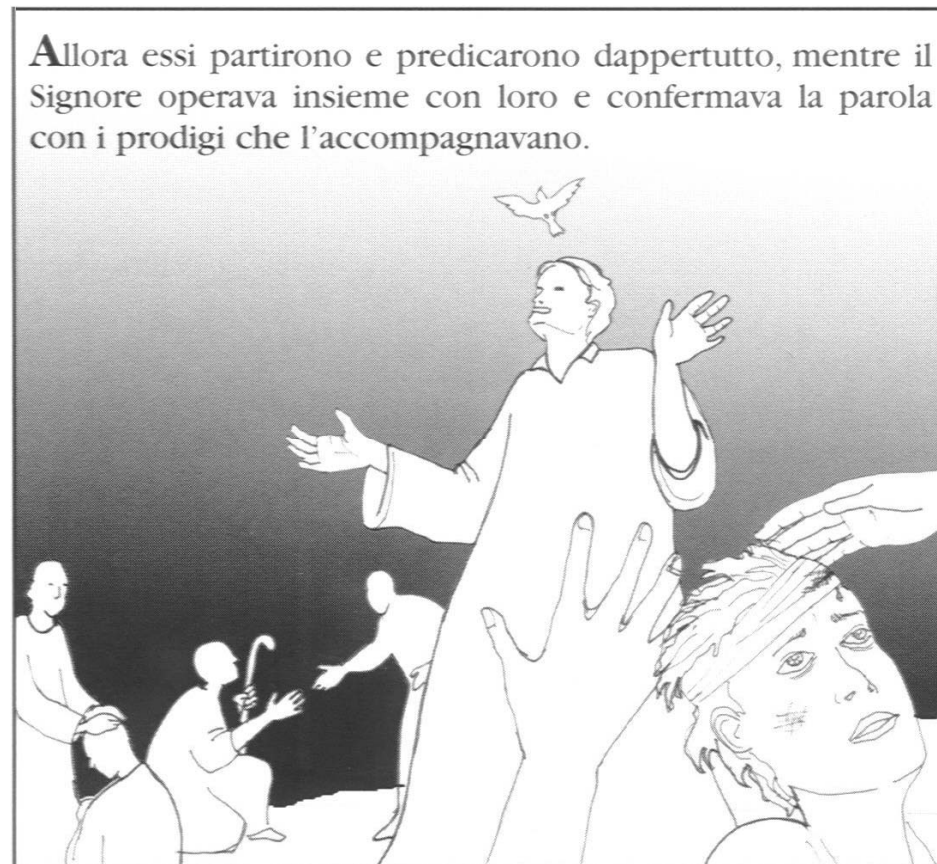


Parrocchia s. Lucia - Segusino

13 maggio 2018

Ascensione del Signore

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.



I suoi discepoli, viandanti sulle strade del mondo, sospirano a rivestire quell'abito di luce intramontabile che il Signore stesso ha preparato per loro: l'abito della fede fondata su una parola certa; l'abito dell'amore incondizionato; e l'abito della speranza nonostante tutto.

Ascensione del Signore **Lui, ancora impigliato nella mia vita**



Gesù apparve agli undici e disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano. (Mc 16,15-20)

Con l'ascensione inizia la nostalgia del cielo. Di noi che restiamo nella storia, a fidarci di un corpo assente, a fidarci di una Voce. Ebbene, io sto con la voce. Continuo a starci. La senti cantare dentro, riaccendere, farti cuore. E l'assenza diventa una più ardente presenza.

Nel racconto dell'ascensione, il vangelo, a sorpresa, parla più di me che di Cristo. Io ricevo oggi la stessa consegna degli apostoli: *Annunciate*. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, assoggettate, solo annunciate. Il vangelo. Non le vostre idee più belle, non la soluzione di tutti i problemi, non una politica o una teologia, solo il vangelo. E mi sembra persino facile, quando lo amo e lo respiro. Ce la farete, dice Gesù, certo fra sangue e prodigi, tra veleni e lacrime, tra parole che non vengono e parole irresistibili. Io ce la farò a trasmettere la Parola. a farla viva oggi, a renderla canto e sole. Anche se faccio fatica a credere, posso e devo aiutare altri a credere. Durissima fu la fatica degli apostoli, secondo Marco. E le donne non dicevano niente della tomba vuota, per timore.

Ma l'ultimo versetto, che chiude il vangelo di Marco e apre il mio vangelo, dice: il Signore operava insieme con loro. Molte volte ho udito il lamento: «Io, con le mie sole forze, non ce la farò mai». Ma questa è una frase cristianamente insensata. Io non sono mai con le mie sole forze. C'è sempre in me, forza della mia forza, pace della mia pace, radice delle mie radici, sempre c'è, intrecciata alla mia forza, la forza di Dio.

La mia storia è sinergia, o non è; un nodo di sangue e di cielo, o non è. Come farei altrimenti a scacciare demoni, a prendere in mano serpenti, a bere veleni, a guarire, come è assicurato da Gesù a quelli che credono? Il prodigio sta in una piccolissima, fortissima parola: *Il Signore opera insieme*. Cristo opera con te quando offri un bicchiere d'acqua, quando porgi una parola fresca e viva; costruisce con te quando porti la pace, è la tua fame quando hai fame di giustizia.

Nel mio nome scacceranno demòni. I demoni di oggi che devo smascherare e snidare sono i nuovi padroni del cuore, i pensieri che ci dominano e ci possiedo-

no: il denaro, l'autorealizzazione a spese di tutto e di tutti, il vuoto dentro. *Parleranno lingue nuove*: in un mondo cinico e deluso il vangelo mi insegnerà parole forti e luminose. *Se berranno veleni...* perché c'è chi sparge veleni nella vita, nelle menti, chi dà a bere falsità e cattiverie. Ebbene io passerò indenne tra le cose che uccidono il cuore, perché mio antidoto è una Parola che fa vivere.

Ascensione: Cristo non è salito verso l'alto, ma è andato oltre, verso l'intimo delle cose. E le sue mani sono ancora più impigliate nel folto della vita.

Ermes Ronchi

Mese di Maggio - Mese del Rosario

La recita del rosario, sia personale che comunitaria viene raccomandata dalla Chiesa durante il mese di Maggio. Questa preghiera la si può fare in famiglia; per contrade presso un capello; a catechismo; in Chiesetta. I gruppi di preghiera della Parrocchia per le vie o contrade con orario proprio sono i seguenti:

Quest'anno, i bambini della scuola materna accompagnati da genitori o nonni sono invitati ogni mercoledì di Maggio alle ore 20,00 in chiesetta a pregare la Madonna perché ottenga il dono della pace ai nostri cuori e al mondo intero.



Santa Maria, donna del riposo

*Santa Maria, donna del riposo, donaci il gusto della domenica.
Facci riscoprire la gioia antica di fermarci sul sagrato della chiesa,
a conversare con gli amici senza guardare l'orologio.*

*Frena le nostre sfibranti tabelle di marcia,
tienici lontani dall'agitazione di chi è in lotta perenne col tempo.*

Liberaci dall'affanno delle cose.

*Persuadici che fermarsi sotto la tenda, per ripensare la rotta,
vale molto di più che coprire logoranti percorsi senza traguardo.*

Ma, soprattutto, facci capire che se il segreto del riposo fisico sta nelle pause settimanali o nelle ferie annuali che ci concediamo,

il segreto della pace interiore sta nel saper perdere tempo con Dio.

Lui ne perde tanto con noi. E anche tu ne perdi tanto. Amen.